

News

01/11/2024 18:33

SOLOFISCO

Concordato, sì al 15%: oltre 700mila adesioni

I dati non sono ancora definitivi. Il giorno dopo la scadenza del termine, si consolidano i flussi e si aprono riflessioni sul post

di Cristina Bartelli



Concordato preventivo biennale, adesioni verso il 15%. I dati non sono ancora consolidati e il punto definitivo si avrà lunedì, ma secondo quanto *ItaliaOggi* è in grado di ricostruire, le **adesioni** hanno superato la barriera psicologica della doppia cifra. Il **concordato**, laddove la percentuale fosse confermata, avrebbe convinto, su una **platea di 4.700.000** potenziali aderenti, **oltre 700 mila contribuenti** a sbarrare la casellina del modello Redditi entro le 23.59 del 31 ottobre (termine ultimo per le adesioni). Sulla curiosità delle adesioni, Confartigianato ha diffuso i risultati di un **sondaggio** più che di un sondaggio, in cui emergeva un sì nel 23% del campione, un incremento dal 18 al 23% di cinque punti nell'ultima settimana di scadenza. Un mini rush finale per gli indecisi. Ora, a carte ferme **si possono valutare le tecniche del caso**.

- [Leggi anche: Inizia la fase due del concordato preventivo biennale](#)

Dati definitivi lunedì

Intanto per il consolidamento del dato occorrerà attendere lunedì, mentre per stime di potenziale gettito la palla passa alle elaborazioni di Sogei e Agenzia delle entrate. «Ci vorranno circa due settimane» il viceministro **Maurizio Leo**, in commissione bilancio al Senato il 30 ottobre. Nei giorni al ridosso della scadenza i flussi di adesione erano al di sotto della soglia psicologica del 10% senza possibilità di proroga, sono serviti agli **indecisi** per maturare la scelta e afferrare l'occasione di **cumulare concordato e ravvedimento speciale per gli anni pregressi**.

Chi ha scelto il concordato

Secondo alcuni esperti, interpellati da *ItaliaOggi*, la scelta verso il concordato è stata valutata da **contribuenti** magari consci di aver qualcosa da farsi perdonare in termini di **fedeltà fiscale**. **Contribuenti** il cui calcolo dei due anni avrebbe portato un vantaggio in termini economici di richiesta di versamento delle imposte. Sugli impegni delle risorse del concordato, svincolati dalla legge di bilancio 2025, si è lasciata la gestione verso il capitolo del cantiere riforma fiscale. Il traguardo a cui tiene il viceministro dell'economia, volto del concordato preventivo, è quel **l'obiettivo del 35%** di abbassarla per dare **ossigeno al ceto medio**.

Comunque vada sarà gettito

Ogni risorsa che arriverà, ha detto sempre Leo, è gettito, incassi che potranno essere impiegati per la **riforma**, che attuata nella parte non onerosa, attende il suo **completamento**. Ora si scommessa, una possibile riapertura dei termini, il pressing per tenere in ogni modo la finestra aperta non è mai cessato, le **riflessioni sono aperte** e, secondo Repubblica, il ministero di

una riapertura dei termini fino a fine anno creando una sorta di doppio binario contabile senza creare problemi alle esigenze delle voci di bilancio legate proprio al concordato. Il veicolo pe ripensando e ritarando lo strumento, c'è ed è la legge di bilancio.

L'ipotesi riapertura termini

L'ipotesi di una riapertura dei termini del concordato preventivo biennale, all'indomani della scadenza dell'istituto, del 31 ottobre, è vista con favore dal **Consiglio nazionale dei commerc** professionale in prima linea nello spiegare ai clienti lo strumento e guidarli nella scelta: Per il presidente del consiglio nazionale dei commercialisti, **Elbano de Nuccio**, «rappresenterebbe non ha avuto il tempo materiale per fare le dovute riflessioni. Così come costituirebbe una chance per ragionarci su per quanti "hanno aderito frettolosamente», conclude de Nuccio. Di tot giudizio di **Antonio Misiani**, senatore e responsabile economico del Pd: «Secondo noi è già una pantomima tutta la vicenda del concordato fiscale, che è partito in un modo e ora siamo a un pessimo condonaccio. Figuriamoci una riapertura dei termini».

riproduzione riservata

ItaliaOggi copyright - 2024. Tutti i diritti riservati

Le informazioni sono fornite ad uso personale e puramente informativo. Ne è vietata la commercializzazione e redistribuzione con qualsiasi mezzo secondo i termini delle [condizioni generali di utilizzo](#) del diritto d'autore. Per utilizzi diversi da quelli qui previsti vi preghiamo di contattare mfhelp@class.it

[Stampa la pagina](#) 